



Delibera n. 14/2016 del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2016

pag. 1/3

OGGETTO: Dott. Gianluca AMBROSI - proroga fino al 31 dicembre 2016 del rapporto di lavoro a tempo determinato.			
N. o.d.g.: 04/03	Rep. n. 14/2016	Prot. n. 2369	UOR: Ufficio sviluppo organizzativo

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Giovanni Battista BERLONI				X
Francesca CAPODAGLI				X
Mauro PAPALINI	X			
Angela GIALLONGO	X			
Stefano PAPA	X			

Nominativo	F	C	A	As
Luciano STEFANINI	X			
Luciana VALLORANI	X			
Michele BUFFALINI	X			
Giuseppe DE LORENZO	X			
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO	X		

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettorale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n.89 del 16 aprile 2012;
- vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
- visto, in particolare, l'art. 36, comma 2, del citato D.Lgs. n. 165/2001, il quale demanda la disciplina dei contratti di lavoro a tempo determinato ai contratti collettivi in materia, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368;
- visto, inoltre, l'art. 36, comma 5 *ter*, del medesimo D.Lgs. n. 165/2001, che stabilisce che “*Le disposizioni previste dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 si applicano alle pubbliche amministrazioni, fermi restando per tutti i settori l'obbligo di rispettare il comma 1, la facoltà di ricorrere ai contratti di lavoro a tempo determinato esclusivamente per rispondere alle esigenze di cui al comma 2 e il divieto di trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato*”;
- visto il Protocollo d'Intesa sul lavoro pubblico, sottoscritto in data 11 maggio 2012 tra il Ministro e le Organizzazioni Sindacali, con il quale le Parti, al fine di attivare interventi a favore del “Personale Precario in servizio presso le Pubbliche Amministrazioni” convergono, tra l'altro, sulla possibilità di “avvalersi, nel quadro della normativa vigente, di norme ed accordi per la proroga o il rinnovo dei contratti esistenti, nell'ambito delle risorse disponibili”;
- visto il Decreto Legislativo 6 settembre 2001, n. 368;
- vista la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, di conversione del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, che ha inteso porre in essere azioni positive per il contrasto al fenomeno del precariato del lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni;
- visto il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, che ha abrogato il Decreto Legislativo 6 settembre 2001, n. 368;



Delibera n. 14/2016 del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2016

pag. 2/3

- considerato che il suddetto D.Lgs n. 81/2015, all'art. 19, comma 2, prevede *"Fatte salve le diverse disposizioni dei contratti collettivi [...] la durata dei rapporti di lavoro a tempo determinato intercorsi tra lo stesso datore di lavoro e lo stesso lavoratore, per effetto di una successione di contratti, conclusi per lo svolgimento di mansioni di pari livello e categoria legale e indipendentemente dai periodi di interruzione tra un contratto e l'altro, non può superare i trentasei mesi [...]"*.
- visto, in particolare, l'«Accordo in materia di proroga di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del Personale Tecnico-Amministrativo, a norma dell'art. 5 comma 4 bis del D.Lgs. 368/2001» sottoscritto in data 10 luglio 2014 tra la Delegazione di Parte Pubblica, i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e i componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Ateneo, in seguito all'autorizzazione rilasciata con Decreto Rettorale d'Urgenza n. 27 del 10 luglio 2014, il quale stabilisce che l'Ateneo, qualora ne ravvisi l'effettiva esigenza organizzativa, possa prorogare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in essere alla stipula del medesimo accordo, al massimo, fino al 31.12.2016, in deroga al limite dei trentasei mesi complessivi di durata del rapporto di lavoro a tempo determinato, nel rispetto della normativa vigente, dei vincoli di natura finanziaria e delle disponibilità di Bilancio a tal fine destinate;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 143 del 29 luglio 2014 di ratifica del Decreto Rettorale d'urgenza n. 27 del 10 luglio 2014;
- ritenuto che le proroghe dei singoli contratti individuali di lavoro a tempo determinato, ai sensi di quanto previsto dal Contratto collettivo integrativo sopracitato debbano, in ogni caso, essere autorizzate con specifico provvedimento dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, su proposta del Direttore Generale, come previsto dall'art. 5 del medesimo contratto collettivo integrativo;
- visto il Decreto Rettorale n. 249/2015 del 3 giugno 2015 con il quale, in applicazione delle delibere del Senato Accademico n. 92/2015 del 19 maggio 2015 e del Consiglio di Amministrazione n. 141/2015 del 29 maggio 2015, sono stati disattivati, a decorrere dal 1° novembre 2015, sei degli attuali otto Dipartimenti dell'Area Umanistica e dell'Area Scientifica, e le Scuole ad essi afferenti;
- visti i Decreti Rettorali con i quali, in applicazione delle sopra richiamate delibere del Senato Accademico n. 92/2015 del 19 maggio 2015 e del Consiglio di Amministrazione n. 141/2015 del 29 maggio 2015, sono stati istituiti, a decorrere dal 1° novembre 2015, quattro nuovi Dipartimenti afferenti all'Area Umanistica e all'Area Scientifica, tra i quali anche il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DISPeA);
- preso atto che con la Disposizione del Direttore Generale n. 182 dell'11 giugno 2015, il personale dell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati e dell'area servizi generali e tecnici che opera funzionalmente alle attività di supporto alla ricerca e alla didattica, è stato assegnato ai neo istituiti Dipartimenti a decorrere dal 1° novembre 2015;
- preso atto che il contratto di lavoro a tempo determinato, di Cat. C – Posizione Economica C1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, stipulato con il Dott. Gianluca AMBROSI, in servizio presso l'attuale Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA), in precedenza DiSBeF, cesserà a far data dal 22 aprile 2016 (ultimo giorno lavorativo 21 aprile 2016);
- vista la delibera n. 35/2015 del Consiglio di Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA), trasmessa con nota prot. n. 248 dell'8 gennaio 2016, con la quale viene richiesta la proroga del rapporto di lavoro a tempo determinato in essere con il Dott. Gianluca AMBROSI;
- preso atto che la delibera sopra citata riporta la seguente motivazione a supporto della richiesta di proroga;



Delibera n. **14/2016** del Consiglio di Amministrazione del **29/01/2016**

pag. 3/3

«[...] protrarsi delle esigenze che hanno determinato l'assunzione a tempo determinato [...]. Si riscontra infatti la necessità di migliorare e mantenere a livelli ottimali l'apparato NMR (Risonanza Magnetica Nucleare) in funzione presso la Sezione di Scienze Chimiche del DiSPeA (già DISBEF) onde garantirne la piena e continua funzionalità per tutti gli esperimenti scientifici ad essa collegati e attualmente in corso. [...]»;

- accertato che il Dott. Gianluca AMBROSI è in possesso dei requisiti previsti dall'Accordo sopra menzionato;
- valutata meritevole di accoglimento la richiesta sopra richiamata;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 350/2015 del 18 dicembre 2015 di approvazione Budget 2016 e triennale 2016/2018;
- accertata la copertura finanziaria;
- su proposta del Direttore Generale;

delibera

1. di autorizzare la proroga, fino al 31 dicembre 2016, del rapporto di lavoro a tempo determinato in essere con il Dott. Gianluca AMBROSI, Cat. C – Posizione Economica C1 - area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA);
2. di dare atto che la spesa per quanto previsto al punto precedente trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2016, nelle specifiche voci di costo del Piano dei Conti COAN, a valere sui fondi a carico del Fondo di finanziamento ordinario.

La presente delibera è letta e approvata seduta stante.